



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Chi vuol essere arruolato  
tra i soldati di Cristo si  
prepari virilmente alla lotta,  
perché da veterano diventi  
cittadino della pace beata

Urbino  
DI GIOVANNI VOLPONI

Lunedì 1° giugno Urbino torna la secolare solennità dedicata a san Crescentino martire, patrono della città e dell'arcidiocesi. Nei giorni precedenti l'attesa sarà alimentata da un concerto in onore del patrono: venerdì 29 maggio alle 21 nella basilica cattedrale si terrà infatti una serata musicale dedicata a san Crescentino in cui si esibiranno ben quattro cori. Il giorno della festa, come da tradizione, alle ore 10 sarà celebrata la messa mattutina in duomo mentre il solenne pontificale pomeridiano si terrà come sempre alle 17, seguito dalla processione.

**Concerto.** L'appuntamento di venerdì sera vedrà la partecipazione di quattro formazioni corali del territorio diocesano: l'Ensemble vocale Santa Cecilia della Cappella Musicale di Urbino, il Coro Polifonico Gallo Incanti di Petriani, il coro Polifonico Icense di Mercatello sul Metauro e il Polifonico Giovannini di Fermignano. Nel frattempo, la statua processionale in cartapesta di Crescentino, col suo pennacchio variopinto, attenderà di scendere dalla sua nicchia del transetto destro del duomo alla zona accanto al presbiterio, da dove sarà sollevato per la processione di lunedì.

**Pontificale.** La funzione sarà presieduta come di consueto dal nostro arcivescovo mons. Sandro Salvucci. Dopo la messa, animata dal coro diocesano, la statua del Santo uscirà quindi dal duomo per il tradizionale percorso che passerà in piazza Rinascimento, via Salvalai, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Veneto, preceduta dalle note della orchestra di fiati

# San Crescentino patrono di Urbino

*La città ducale si prepara a festeggiare il suo patrono, con eventi ed iniziative che culmineranno nel pontificale del 1° giugno, presieduto dall'Arcivescovo e dal clero cittadino e diocesano, cui farà seguito la processione*

della Cappella Musicale del Santissimo Sacramento, diretta dal maestro Michele Mangani. Tre le soste che farà la statua per benedire l'università, i monasteri e la città. Non mancheranno i consueti garofani rossi, tanto amati dai fedeli che usano prenderne uno al termine della funzione per portarlo a casa e tenerlo, quasi come una reliquia, un frammento di Crescentino che ognuno porta con sé.

**Devozione.** La pietà per il patrono ha radici molto antiche, fin da quando il vescovo Mainardo ottenne dall'omologo di Città di Castello le spoglie del martire morto in Umbria in epoca romana. Il cranio però rimase là, dove ancor oggi è visibile in una teca esposta nella cripta. Da quel momento il culto non si arrestò mai, vivendo periodi di maggior intensità come in occasione dell'occupazione francese di

fine Settecento, quando a Crescentino si attribuirono dei miracoli in difesa della città. Le statue di Crescentino le ritroviamo in tre luoghi simbolici della città: a lato della scalinata della cattedrale, sulla colonna in via Veneto (una piccola di bronzo) e infine nella chiesa di San Francesco di Paola, costruita da parte della comunità cittadina. Le sue reliquie riposano sotto l'altare maggiore, e dei frammenti in alcuni reliquiari trasportabili, usati per le processioni. Un piccolo frammento sta anche in una teca incastonata nel petto della statua processionale, che i sei portatori ogni anno tengono sulle spalle, alternandosi lungo il tragitto, sostenendo con fede, sacrificio, forza d'animo e di braccia, il cospicuo peso del simulacro, fino alla benedizione solenne sul sagrato del duomo, prima di ritornare all'interno.

IMMAGINI DI REPERTORIO

Urbino  
DI LUIGI FEDRIGHELLI\*

## Nascono gli Alfieri di San Crescentino

Il prossimo 1° giugno, Urbino non celebrerà soltanto il suo Santo Patrono, San Crescentino, ma inaugurerà un nuovo capitolo nel racconto della propria identità cittadina. È stato presentato oggi, martedì 12 maggio, alla presenza dell'arcivescovo mons. Sandro Salvucci e della Vice Sindaco Giulia Volponi, il progetto "Alfieri e Portatori di San Crescentino", un'iniziativa nata per proteggere e vivificare una delle tradizioni più care alla comunità feltresca, ideata e coordinata dal diacono Luigi Fedrighelli. L'ispirazione per questo progetto affonda le radici in un'esperienza vissuta nel settembre 2025, durante un pellegrinaggio a Viterbo in occasione della festa di Santa Rosa. Lì è stato impossibile non restare colpiti dalla partecipazione travolgente e sentita di tantissimi giovani e ragazzi alla festa cittadina viterbese. Da quella scintilla, dall'osservazione di una comunità capace di coinvolgere le nuove generazioni nel cuore delle proprie radici, è nata l'idea di dare vita a un percorso simile anche per la nostra Urbino. Come sottolineato durante la conferenza, il rischio che le tradizioni diventino "gusci vuoti" è concreto se non alimentate dal passaggio di testimone. Lo spostamento verso le periferie ha indebolito il tessuto comunitario

del centro storico; contrastare questa dinamica significa riportare le famiglie e i bambini tra le mura cittadine, riappropriandosi di una memoria collettiva viva. Il cuore visivo del progetto recupera la storia nobile della città: sulle nuove vesti compare l'effigie di San Crescentino incisa da Ermenegildo Zegna per la mezza piastra di Papa Clemente XI Albani. Grazie alla collaborazione del numismatico Roberto Camillini, questo dettaglio artistico fregia ora le nuove livree dei portatori — una tunica rossa damascata che conferisce solennità al loro compito — e i mantellini bicolore degli "Alfieri". Proprio ai più piccoli è dedicata la novità più originale: una card da collezione numerata che ritrae San Crescentino come un "Cavaliere della Luce" con spada laser. Un'immagine curata dai disegnatori Daniele Garbugli e Francesca Urbinati per dire ai ragazzi che il coraggio del bene è un "superpotere" attuale, capace di sconfiggere i "draghi" moderni. L'invito per tutta la cittadinanza è per il 1° giugno alle 16:30 in Cattedrale. Vedere i figli di Urbino sfilare tra l'eleganza dell'Hamerani e il fascino dello "Jedi Crescentino" sarà il segno di un cuore cittadino che batte forte, unendo con orgoglio il passato al futuro.  
\*Diacono

BCC METAURO  
GRUPPO BCC ICCREAMETAURO  
MUTUA ETS

metauromutua.it

Più forti,  
insiemeIl welfare  
su misura per te